



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Previsionale

2018 — 2020

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI SUL BILANCIO 2018/2020	4
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4
ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.....	5
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	6
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	9
ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10
ENTRATE TITOLO IV- ENTRATE IN C/CAPITALE	11
TITOLO V RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11
TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI.....	12
TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	12
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	13
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE	13
SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI.....	14
FONDI E ACCANTONAMENTI:.....	18
ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.....	21
LIMITI DI SPESA.....	24
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	26
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	27
QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	27
TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI	28
CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	28
TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017	28
ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	28
ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA.....	31

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di Bilancio sono state effettuate a normativa vigente in particolare in base alle norme della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), del Decreto-Legge 113 del 24 giugno 2016, convertito nella Legge 160/2016, delle Leggi n. 163 e 164, che modificano anche la Legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci degli enti locali, e del D.L. 244 del 30 dicembre 2016 (milleproroghe), convertito nella Legge 19/2017.

Come disposto dal D. Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

L'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Inoltre, l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento. Tuttavia, anche per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario.

EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI SUL BILANCIO 2018/2020

Con atto di variazione n. 46 del 31.12.2016 e determina n. 76 del 22/12/2017 sono state approvate le operazioni di variazione di esigibilità ordinaria al bilancio 2016/2018 con riferimento all'annualità 2018 e 2019. Infine, con la delibera di giunta n° 98 del 01/08/2019 è stata approvata l'operazione di variazione di esigibilità ordinaria al redigendo bilancio 2018/2020 con riferimento all'annualità 2018 e 2019.

Le risultanze emerse dall'operazione sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla re-imputazione di impegni di parte corrente, la cui esigibilità è attesa negli anni 2018/2020 ed al cui finanziamento si è provveduto con l'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente.

La procedura ha reso necessario iscrivere nel bilancio 2018/2020:

Stanziamenti di parte corrente

	2018	2019	2020
E - Accertamenti correnti reimputati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S - Impegni correnti reimputati	359.200,28 €	86.455,21 €	0,00 €
S - Impegni di spesa corrente reimputati anni successivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Stanziamenti di parte capitale

	2018	2019	2020
E - Accertamenti c/capitale reimputati	166.279,06 €	0,00 €	0,00 €
S - Impegni c/capitale reimputati	15.760,41 €	0,00 €	0,00 €
S - Impegni di spesa c/capitale reimputati anni successivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento contabile istituito per la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi.

Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, è costituito da entrate accertate e imputate nel corso dell'esercizio in cui è registrato l'impegno e costituisce il mezzo per gestire e rappresentare a livello contabile la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

L'operazione contabile di riaccertamento ordinario è sostenuta dall'iscrizione di fondo pluriennale vincolato:

FPV di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente da riaccertamento	359.200,28 €	86.455,21 €	0,00 €

FPV di parte capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale da riaccertamento	15.760,41 €	0,00 €	0,00 €

L'importo complessivo di entrata di FPV è pari dunque ad euro 374.960,69 per il 2018, ad euro 86.455,21 per il 2019 e ad euro 0,00 per il 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020				
	2018	2018	2019	2020
	<i>Cassa</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>
ENTRATE				
Utilizzo avanzo di amministrazione	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.289.844,78 €		-00 €	-00 €
Fondo pluriennale vincolato	-00 €	461.415,90 €	361.983,75 €	-00 €
Titolo I – Tributarie	9.328.173,99 €	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	8.256.179,60 €	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
Titolo III – Extratributarie	692.221,49 €	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €
Titolo IV - Entrate in conto capitale	2.855.708,62 €	830.290,27 €	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
TOTALE ENTRATE FINALI	21.132.283,70 €	9.641.602,66 €	20.684.998,96 €	98.914.583,90 €
Titolo VI - Accensione di prestiti	35.807,00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.489.357,45 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
TOTALE ENTRATE	23.638.358,78 €	22.969.577,01 €	22.969.577,01 €	22.969.577,01 €
TOTALE TITOLI	44.770.642,48 €	32.611.179,67 €	43.654.575,97 €	121.884.160,91 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.060.487,26 €	33.072.595,57 €	44.016.559,72 €	121.884.160,91 €
SPESE				
Disavanzo di amministrazione	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Titolo I - Spese correnti	13.180.256,87	9.189.614,20	9.740.622,61	8.094.664,87
<i>di cui FPV</i>	-00 €	361.983,75 €	-00 €	-00 €
Titolo II - Spese in c/capitale	2.396.879,73	611.266,44	10.990.758,52	90.490.100,59
<i>di cui FPV</i>	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Titolo III- Spese per incremento attività finanziarie	68.127,12 €	-00 €	-00 €	-00 €
TOTALE SPESE FINALI	15.645.263,72 €	9.800.880,64 €	20.731.381,13 €	98.584.765,46 €
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	1.657.354,86	302.137,92	315.601,58	329.818,44
Titolo V - Chiusura anticipata da istituto tesoriere/cassiere	9.562.026,19	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33
Titolo VII-Spese per c/terzi e partite di giro	15.983.366,16	14.856.382,68	14.856.382,68	14.856.382,68
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.848.010,93 €	33.072.595,57 €	44.016.559,72 €	121.884.160,91 €
Fondo cassa finale presunto	3.212.476,33 €			

ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste in bilancio, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci sotto riportate.

I prospetti che seguono, riportano gli stanziamenti di entrata e spesa al netto delle risorse provenienti da accertamenti pregressi e re-imputate per esigibilità al triennio 2018/2020, allo scopo di poter confrontare le entrate che compongono il Bilancio di Previsione 2018 con la previsione definitiva 2017.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2018-2020:

Principali tributi gestiti						
Dettaglio Entrate	Stima Gettito		Stima Gettito		Stima Gettito	
	2018		2019		2020	
	Previsione	%	Previsione	%	Previsione	%
Imposta municipale propria (IMU)	1.726.213,97 €	35,6%	2.050.000,00 €	39,8%	2.050.000,00 €	41,1%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	47.413,54 €	1,0%	242.461,60 €	4,7%	85.187,60 €	1,7%
Addizionale comunale IRPEF	550.000,00 €	11,3%	659.817,68 €	12,8%	659.817,68 €	13,2%
Tasse sulle concessioni comunali	1.015,08 €	0,0%	1.015,08 €	0,0%	1.015,08 €	0,0%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	333.283,86 €	6,9%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	144.430,00 €	3,0%	150.000,00 €	2,9%	150.000,00 €	3,0%
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche - Accertamenti	9.270,31 €	0,2%	10.000,00 €	0,2%	10.000,00 €	0,2%
Imposta comunale sulla pubblicità	8.000,00 €	0,2%	8.000,00 €	0,2%	8.000,00 €	0,2%
Diritto sulle pubbliche affissioni	2.673,74 €	0,1%	2.500,00 €	0,0%	2.500,00 €	0,1%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.209.865,85 €	24,9%	1.209.865,85 €	23,5%	1.202.422,33 €	24,1%
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	240.000,00 €	4,9%	240.000,00 €	4,7%	240.000,00 €	4,8%
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	582.531,96 €	12,0%	582.531,96 €	11,3%	582.531,96 €	11,7%
Totale Entrate	4.854.698,31 €	100,0%	5.156.192,17 €	100,0%	4.991.474,65 €	100,0%

Le previsioni del titolo I di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2017:

IUC – La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale IUC, composta da tre distinti ed autonomi tributi e precisamente dall'Imposta Municipale Propria IMU, dal Tributo per i servizi indivisibili TASI e dalla Tassa sui rifiuti TARI di cui ai seguenti specifici paragrafi.

Con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) non sono state apportate importanti variazioni alla IUC.

IMU- Il D.L. 6.12.2011 n°201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali. Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

La previsione è fatta a norme vigenti con riferimento al triennio 2018-2020 al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura prevista a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità per l'anno 2016 ed utilizzata anche per l'intero triennio. L'importo è previsto in bilancio per € 1.726.213,97 per l'anno 2018 e € 2.050.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Sono state confermate le seguenti aliquote:

- l'aliquota di base nella misura del 9,60 per mille si applica a tutti gli immobili, eccetto le abitazioni principali e relative pertinenze, compreso i fabbricati censiti nella categoria catastale "D";

- l'aliquota per abitazione principale e relative pertinenze (Categoria A1/A8/A9) è fissata nella misura del 6,00 per mille; è prevista la detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

RECUPERO EVASIONE IMU - Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento che deve essere potenziata in dipendenza di una previsione di €. 47.413,54 nel 2018, €. 242.461,60 nel 2019, ed € 85.187,60 nel 2020, a fronte delle quali è previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in ossequio ai nuovi principi contabili.

TASI - La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, il Tributo per i servizi indivisibili TASI al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato), poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

In considerazione dell'esclusione dal pagamento del tributo delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze introdotto dalla Legge di stabilità 2016, è stato previsto un importo complessivo pari a €. 240.000,00 con relativa individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno dei relativi costi alla cui copertura lo stesso è diretto.

La conseguente manovra tariffaria e regolamentare consiste quindi nell'abrogazione delle aliquote e detrazioni relative alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e nella conferma dell'aliquota del 1 per mille per tutte le altre tipologie di fabbricati assoggettati al tributo, ad esclusione dei terreni agricoli e delle abitazioni principali.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare di diritto reale quest'ultimo e l'occupante sono titolari di due distinte ed autonome obbligazioni tributarie.

Per i soggetti titolari di diritto reale è determinata un'autonoma obbligazione tributaria pari al 90% del tributo, di cui gli stessi rispondono con vincolo di solidarietà (co-obbligati).

Per gli occupanti è determinata un'autonoma obbligazione tributaria pari al 10% del tributo, di cui parimenti gli stessi rispondono con vincolo di solidarietà (co-obbligati).

I servizi indivisibili, identificati dall'art. 56 del vigente regolamento IUC, finanziati anche con il gettito TASI, sono i seguenti:

Servizio anagrafe

Servizio stato civile

Servizio leva

Servizio statistico

Servizio illuminazione pubblica e connessi

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. E' presumibile che il valore per il triennio 2018/2020 si assesti sul livello di €. 550.000,00 anno 2018 e 659.817,68 per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Sono confermate le seguenti aliquote:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,8%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,8%
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,8%
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,8%
Oltre € 75.000	0,8%

una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 10.000,00 euro.

TARI – La legge 27/12/2013, n.147 (*legge di stabilità 2014*) ha istituito nell'ambito della IUC la TARI che ha sostituito la TARES a partire dall'anno 2015. Anche il gettito della TARI deve garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

Il Piano Finanziario per l'anno 2018 è stato determinato in €. 1.209.865,85 (nel 2018 è stato applicato il PEF 2017 in quanto non è stato approvato il PEF 2018 in consiglio comunale) con una riduzione di circa 77.239,55 euro rispetto a quella dell'anno 2016, che ammontava ad €.1.287.105,60. Tale riduzione è stata determinata essenzialmente dall'efficientamento dei costi di gestione dei rifiuti, dall'aumento della base imponibile a seguito delle operazioni di recupero evasione poste in essere, dalla previsione della premialità CONAI per la raccolta differenziata. Il Piano finanziario evidenzia l'importo complessivo dei costi fissi e dei costi variabili, la produzione di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche ed alle non domestiche. E' previsto altresì un aumento di gettito realizzato mediante un incremento della base imponibile, ovvero della superficie tassata, implementando il numero degli immobili assoggettati a tassazione.

Il comma 38 dell'articolo 1 della legge 205/2017 proroga al 2018 la facoltà di deroga ai limiti minimi e massimi dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del DPR n. 158 del 1999, del 50 per cento.

Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione. (*art. 1, c. 652, legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel testo aggiunto dall'art. 17, c. 1, legge 19 agosto 2016, n. 166*).

RECUPERO EVASIONE TARI – Sono state già eseguite elaborazioni di maggiore gettito, con contestuale recupero delle somme dovute per il quinquennio precedente, (2013 – 2017) il cui accertamento è pari a € 1.345.353,34, di cui € 882.549,86 già incassati al 31.12.2017, frutto del confronto e della sovrapposizione di diverse banche dati. Trattasi di attività che continua negli esercizi finanziari 2018/2020.

IMPOSTA PUBBLICITA' – La Legge finanziaria 2002 ha previsto l'esclusione dall'imposizione di ampia parte delle insegne pubblicitarie (quelle inferiori a 5 mq.). Per raggiungere il pareggio di bilancio è necessario confermare le tariffe approvate per il 2017 onde garantire le previsioni del bilancio.

Il gettito del tributo è iscritto a bilancio per un importo di €. 8.000,00, stimato sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi esercizi, che si considera possa rimanere invariato per il periodo di programmazione.

TOSAP – Considerato le riduzioni del gettito già operate negli anni precedenti, e quelle adottate nell'esercizio in corso, si ritiene congruo prevedere per il triennio 2018/2020 la somma di €. 144.430,00.

PUBBLICHE AFFISSIONI – È anch'esso un tributo ormai consolidato e verificato l'andamento del gettito nel corso dell'anno, si ritiene congrua la previsione pari ad €. 2.452,33.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Lo stanziamento previsto a bilancio per l'intero triennio, così come determinato dal Ministero dell'Interno in via provvisoria, giusto comunicato del 06 febbraio 2017, ammonta ad €. 581.752,64 e risulta quindi aumentato di €. 14.039,76 rispetto a quello dell'anno 2016 pari ad €. 567.712,88 in considerazione delle innovazioni introdotte dalla legge di stabilità 2017, volte a garantire invarianza di risorse rispetto all'esercizio precedente. Il comma 449, art. 1, della Legge 205/2017 prevede l'assicurazione a ciascun comune della Regione Sicilia di una somma pari all'ammontare algebrico

del medesimo fondo dell'anno precedente. Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, e della TASI.

ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti			
Aggregati	Programmazione		
	2018	2019	2020
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Trasferimenti amm. Pubbliche (Tip. 101), di cui:	3.651.608,27 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
<i>Stato</i>	1.060.829,90 €	1.247.408,62 €	626.611,51 €
<i>Regione</i>	2.523.778,71 €	2.662.559,86 €	2.164.100,50 €
<i>Provincia</i>	-00 €	-00 €	-00 €
<i>Comuni</i>	37.999,66 €	41.328,34 €	41.328,34 €
<i>Altri trasferimenti (ASP di Caltanissetta)</i>	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €
Trasferimenti Famiglie (Tip. 102)	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti Imprese (Tip. 103)	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip. 104)	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti UE e altri (Tip. 105)	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	3.651.608,27 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €

TRASFERIMENTI DALLO STATO - I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi. Rimangono per tutti i comuni solo:

- il fondo sviluppo investimenti, contributi che furono riconosciuti a fronte di mutui contratti ormai molti anni or sono;
- il trasferimento compensativo per IMU per perdita di gettito conseguente a provvedimenti normativi rivolti a specifiche tipologie di immobili (immobili merce, immobili cat D con rendita catastale rideterminata, etc..);
- il rimborso oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia;
- il gettito del cinque per mille;
- Contributo in materia di Disabilità Grave e Gravissima.
- altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali, previste per l'intero triennio.

Da rilevare il trasferimento del Ministero delle Politiche Sociali per il progetto SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), oltre che la conferma dei trasferimenti per i PAC Anziani ed Infanzia.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - Le previsioni sono calcolate prudenzialmente sulla base dei dati elaborabili con le assegnazioni programmate ai sensi dell'art. 1 della L.R. 27/2016. In particolare, sono pressoché confermati i trasferimenti a titolo di compartecipazione al gettito dell'imposta sui redditi. E' previsto un fondo per gli investimenti in misura pari all'anno 2017, che è destinato anche al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art.6 comma 6 della L.R. 5/2014. E' prevista la riduzione del trasferimento per il finanziamento del personale precario, in misura pari alle procedure di stabilizzazione del personale precario già espletate ed in itinere. Inoltre, sono da menzionare i trasferimenti vincolati maggiormente significativi di seguito riportati:

- Contributo Borse di Studio Legge 62/2000;

- Cantieri di Servizi L.R. 05/2005;
- Piano di Zona Socio-Sanitario;
- Bonus Socio-Sanitario;
- Contributo Trasporto Urbano;

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI – Poiché il nostro Comune gestisce servizi come ente capo-fila, in questa voce sono classificate le quote che gli altri comuni devono versare al Comune di Mussomeli a titolo di compartecipazione alle spese per la locazione dell'Ufficio collocamento, compartecipazione spese per l'utilizzo del segretario comunale: inoltre sono state previste le somme incamerate dall'ASL di Caltanissetta per il rimborso delle spese sanitarie per ricovero di disabili mentali.

ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extra-Tributarie			
Aggregati	Programmazione		
	2018	2019	2020
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Beni e servizi (Tip. 100)	292.354,35 €	287.066,52 €	287.066,52 €
Irregolarità e illeciti (Tip. 200)	11.378,79	11.300,00 €	11.300,00 €
Interessi (Tip. 300)	71,74	400,00 €	400,00 €
Redditi da capitale (Tip. 400)	0,00	-00 €	-00 €
Rimborsi e altre entrate (Tip. 500)	1.201,03	3.201,03 €	3.201,03 €
Totale	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €

VENDITA DI SERVIZI - In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale (Asilo Nido). La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 37,35%.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €. 10.000,00, che sono state previste nella misura necessaria per conseguire il pareggio di bilancio, evidenziando che le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Con deliberazione G.M. si provvedere a destinare i proventi ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

INTERESSI ATTIVI - Risorsa generata da somme non prelevate di mutui in ammortamento, da fondi disponibili in Banca di Italia, importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia prevalentemente le entrate derivanti da recupero IRAP.

ENTRATE TITOLO IV- ENTRATE IN C/CAPITALE

Entrate in Conto Capitale			
Aggregati	2018	2019	2020
<i>(Intero Titolo)</i>	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Tributi in C/Capitale (Tip. 100)	-00 €	-00 €	-00 €
Contributi investimenti (Tip. 200), di cui:	524.877,38 €	10.260.229,85 €	90.564.336,41 €
<i>dallo Stato</i>	19.500,00 €	990.000,00 €	7.499.000,00 €
<i>dalla Regione</i>	505.377,38 €	9.270.229,85 €	83.065.336,41 €
<i>da privati</i>	-00 €	-00 €	-00 €
<i>da Unione Europea</i>	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti in C/Capitale (Tip 300)	129.665,95 €	186.757,53 €	-00 €
Alienazione beni (Tip. 400), di cui:	3.600,00 €	607.390,10 €	3.600,00 €
<i>Beni materiali</i>	-00 €	-00 €	-00 €
<i>Terreni, fabbricati, ecc</i>	3.600,00 €	607.390,10 €	3.600,00 €
Altre entrate in C/capitale (Tip. 500), di cui:	172.146,94 €	192.164,94 €	192.164,94 €
<i>Permessi di costruire</i>	172.146,94 €	192.164,94 €	192.164,94 €
<i>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	830.290,27 €	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI – Con il DUP è approvato l’elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell’art. 58 D.L.25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – la principale voce di questa tipologia sono i PERMESSI DI COSTRUIRE. In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all’andamento degli incassi realizzati nel 2017.

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati **destinati esclusivamente al finanziamento spese di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale**, in maniera conforme ai nuovi vincoli introdotti dai commi 460 e 461 dell’art. 1 della Legge 232/2016 che prevede la destinazione di detti proventi alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

TITOLO V RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Riduzioni di attività finanziarie			
Aggregati	2018	2019	2020
<i>(Intero Titolo)</i>	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Alienazione attività	-00 €	-00 €	-00 €
Crediti breve	-00 €	-00 €	-00 €
Crediti medio-lungo	-00 €	-00 €	-00 €
Altre riduzioni	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	-00 €	-00 €	-00 €

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, peraltro procedure modificate dall'entrata in vigore della Legge 243/2012. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del conto consuntivo 2016).

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente.

TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	8.811.312,39 €
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	10%
(-) Ammontare interessi previsti in bilancio	103.622,84 €
(-) Ammontare interessi per nuovi prestiti, aperture di credito, garanzie	-00 €
(+) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-00 €
Ammontare disponibile per nuovi interessi	777.508,40 €
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	2.946.043,55 €
Debito autorizzato nell'esercizio 2017	-00 €
Totale debito dell'Ente	2.946.043,55 €
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate ad altri soggetti	-00 €
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	-00 €
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-00 €

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale ha necessitato di dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale liquidità consente di presumere che per il 2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni, tuttavia è stato inserito nel titolo VII la seguente previsione:

Entrate per anticipazione di tesoreria			
Aggregati	2018	2019	2020
<i>(Intero Titolo)</i>	<i>(Accertamenti)</i>	<i>(Accertamenti)</i>	<i>(Accertamenti)</i>
Anticipazione di tesoreria (Tip. 100)	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Totale	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso ad anticipazione di tesoreria, si procede alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2016:

Titolo I – Tributarie	4.785.714,61 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.930.530,09 €
Titolo III – Extratributarie	187.895,78 €
Totale entrate correnti	6.904.140,48 €

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 5/12 del totale delle entrate correnti: € 6.904.140,48 x 5/12 = Euro 6.987.644,19. € 2.876.725,20

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

Entrate per conto di terzi e partite di giro			
Aggregati	2018	2019	2020
<i>(Intero Titolo)</i>	<i>(Accertamenti)</i>	<i>(Accertamenti)</i>	<i>(Accertamenti)</i>
Entrate per partite di giro	10.291.770,68 €	10.291.770,68 €	10.291.770,68 €
Entrate per c/terzi	4.564.612,00 €	4.564.612,00 €	4.564.612,00 €
Totale	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Ricordato quanto in premessa circa la predisposizione del Bilancio 2018/2020 e dei riflessi su di esso dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., si rappresentano di seguito le tabelle di raccordo per missioni e macro-aggregati degli stanziamenti che compongono l'esercizio 2017, con evidenza delle somme che derivano da re-imputazioni di impegni di spesa degli esercizi precedenti.

Si raffrontano di seguito i dati di progetto di bilancio 2018 con gli stanziamenti di previsione definitiva 2018.

Spesa corrente per Missione						
Dettaglio Servizi	2017	2018	Differenza 2017/2018		2019	2020
	<i>Definita</i>	<i>Previsione</i>	<i>Valore</i>	<i>%</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.283.302,52 €	2.506.116,29 €	222.813,77 €	9,8%	2.781.974,86 €	2.557.574,89 €
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	333.648,81 €	276.563,87 €	-57.084,94 €	-17,1%	296.124,84 €	251.443,50 €
04 - Istruzione e diritto allo studio	249.608,04 €	336.014,37 €	86.406,33 €	34,6%	340.889,63 €	340.629,63 €
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	76.379,82 €	82.230,26 €	5.850,44 €	7,7%	79.853,25 €	82.853,25 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.758,71 €	7.434,38 €	1.675,67 €	29,1%	7.762,59 €	7.762,59 €
07 - Turismo	2.500,00 €	3.000,00 €	500,00 €	20,0%	10.030,00 €	10.500,00 €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	611.991,21 €	517.765,19 €	-94.226,02 €	-15,4%	492.464,76 €	484.076,74 €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio/amb.	1.598.417,38 €	1.659.410,62 €	60.993,24 €	3,8%	1.692.195,37 €	1.749.788,66 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	63.568,49 €	58.524,39 €	-5.044,10 €	-7,9%	90.000,00 €	90.000,00 €
11 - Soccorso civile	-00 €	48.000,00 €	48.000,00 €	0,0%	-00 €	-00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.783.737,83 €	3.105.282,96 €	1.321.545,13 €	74,1%	3.346.377,54 €	1.861.324,08 €
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	32.256,69 €	31.329,41 €	-927,28 €	-2,9%	35.246,64 €	35.246,64 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	268,15 €	200,00 €	-68,15 €	-25,4%	2.000,00 €	2.000,00 €
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
18 - Relazioni con autonomie territoriali e locali	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
20 - Fondi e accantonamenti	-00 €	454.119,62 €	454.119,62 €	0,0%	476.726,55 €	547.921,36 €
50 - Debito pubblico	117.523,38 €	103.622,84 €	-13.900,54 €	-11,8%	88.976,58 €	73.543,53 €
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
00 - Servizi per conto terzi	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
Totale	€ 7.158.961,03	€ 9.189.614,20	€ 2.030.653,17		€ 9.740.622,61	€ 8.094.664,87

SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro-aggregati:

Spesa corrente per macro-aggregati						
Dettaglio Servizi	2017	2018	Differenza 2017/2018		2019	2020
	<i>Impegnato</i>	<i>Previsione</i>	<i>Valore</i>	<i>%</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>
01 Redditi da lavoro dipendente	2.918.860,93 €	2.894.274,86 €	-24.586,07 €	-0,8%	3.142.189,39 €	2.988.319,19 €
02 Imposte e tasse a carico dell 'Ente	185.394,16 €	187.068,81 €	1.674,65 €	0,9%	213.922,99 €	197.957,24 €
03 Acquisto di beni e servizi	3.174.588,38 €	3.428.564,56 €	253.976,18 €	8,0%	4.195.639,26 €	2.925.984,09 €
04 Trasferimenti correnti	672.686,31 €	1.612.879,40 €	940.193,09 €	139,8%	1.490.569,85 €	1.293.997,21 €
05 Trasferimenti di tributi	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
06 Fondi perequativi	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
07 Interessi passivi	117.523,38 €	103.622,84 €	-13.900,54 €	-11,8%	95.796,58 €	88.543,53 €
08 Altre spese per redditi da capitale	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	-00 €	-00 €
09 Rimborso e poste correttive delle entrate	-00 €	-00 €	-00 €	0,0%	18.012,00 €	40.000,00 €
10 Altre spese correnti	89.907,87 €	963.203,73 €	873.295,86 €	971,3%	584.492,54 €	559.863,61 €
TOTALE	€ 7.158.961,03	€ 9.189.614,20	€ 2.030.653,17		€ 9.740.622,61	€ 8.094.664,87

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 con deliberazione G.M. nr. 78 del 29/03/2018. Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Con successivo provvedimento di adeguamento del DUP è modificato.

La spesa di personale è in diminuzione rispetto a quella degli anni precedenti, ed è stata programmata ai sensi dell'art. all'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 3 comma 5/bis Legge 114/2014 Inoltre, la spesa prevista per le assunzioni flessibili non supera il limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (delibera n. 2/2015 della Corte dei Conti sezione Autonomie), stante la disapplicazione delle limitazioni in materia di assunzioni flessibili per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 11 comma 4 bis della Legge 114/2014. Il prospetto dimostrativo del rispetto della limitazione delle spese di personale è illustrato anche nel Documento Unico di Programmazione. L'art. 3 della L.R. 27/2016 consente di aggiungere agli spazi assunzionali di cui all'art.35, comma 3-bis del D.Lgs 165/2011, le risorse previste dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio 2013/2015, a condizione che siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale, ed in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il comma 3 del medesimo articolo vieta l'istituzione di rapporto di lavoro flessibile sino al termine del processo di superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio, della succitata programmazione triennale, di alcune integrazioni orarie, e di una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili.

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale, prevista per l'anno 2018 in misura netta in €. 2.764.857,17 al netto delle deduzioni è stata calcolata seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti Il D.L. 90/2014 all'articolo 3, comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite della spesa di personale, imponendo, dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione.

Si è provveduto, pertanto, a riproporre le spese del triennio da considerare, a determinare il valore medio del triennio precedente ed a verificare il rispetto del limite della spesa di personale, come riportato nei seguenti prospetti:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA	2011	2012	2013
Spesa Intervento 01	3.560.828,55 €	3.501.777,31 €	3.398.561,85 €
Spesa Intervento 03	35.234,25 €	33.862,06 €	26.934,00 €
Spesa Intervento 07	240.069,24 €	217.835,92 €	213.813,06 €
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	3.836.132,04 €	3.753.475,29 €	3.639.308,91 €
Deduzioni ai sensi della circolare n. 9 del 17/02/2006	271.620,43 €	219.237,88 €	196.433,24 €
TOTALE SPESA AL NETTO DELLE DEDUZIONI	3.564.511,61 €	3.534.237,41 €	3.442.875,67 €

Sommatoria 2011/2013	10.541.624,69 €
Media del triennio 2011/2013	3.513.874,90 €

SPESA PERSONALE (ai sensi circolare n.9/2006)

Oggetto della spesa		Rif. Bilancio o normativo	Importo
1	Retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato compreso il segretario generale	Macroagg. 01	1.844.874,60 €
2	Retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo determinato	Macroagg. 01	364.240,68 €
3	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 del D.L. n. 267/2000 (previsti in dotazione organica)		
4	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 2 del D.L. n. 267/2000 (al di fuori della dotazione organica)		
5	Le spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lvo. n. 267/2000		
6	Assegni per il nucleo familiare	Macroagg. 01	32.630,98 €
7	Spese per equo indennizzo		
8	Oneri contributivi a carico Ente ed eventuali emolumenti a carico delle Amministrazioni corrisposti ai lavoratori socialmente utili	Macroagg. 01	8.766,79 €
9	Somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando		
10	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte costo sostenuto)		
11	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'Ente		
12	Collaborazioni coordinate e continuative		
13	Altro (missioni)	Macroagg. 01	832,80 €
A)	TOTALE SPESA PER RETRIBUZ. DEL PERSONALE TITOLO 1 INTERVENTO 01		2.251.345,85 €
14	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	Macroagg. 01	627.433,81 €
B)	TOTALE SPESA CONTRIBUTI PREV. E ASSIST. TITOLO 1 INTERVENTO 01		627.433,81 €
15	Spese per compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa comprensiva di contributi inps e irap		
16	Spese per prestazioni di servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo)		
17	Spese buoni pasto	Macroagg. 01	15.495,20 €
C)	TOTALE ALTRA SPESA DI PERSONALE		
18	IRAP	Macroagg. 02	176.832,92 €
D)	TOTALE SPESA DEL PERSONALE TITOLO 1 INTERVENTO 07		192.328,12 €
E)	TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2018 (A+B+C+D)		3.071.107,78 €

SPESA DEL PERSONALE DA ESCLUDERE NEL COMPUTO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI TETTI			
	Oggetto della spesa	Rif. Bilancio o normativo	Importo
1	Le spese per il personale appartenente alle categorie protette; esclusione stabilita per coerenza con l'articolo 1, comma 95, della legge 411/2004, ai sensi del quale il blocco delle assunzioni non si estendeva alle categorie protette		164.973,76 €
2	Le spese sostenute dall'Ente per il proprio personale comandato o utilizzato presso altre Amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici (Entrata Cap. 345.20);		29.844,07 €
3	Le spese per lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale, per cui è previsto il rimborso da parte del Ministero degli Interni		21.953,80 €
4	Diritti di rogito segretario generale del Comune di Mussomeli		213,21 €
5	Progetto ici Dirigenti		
6	Progetto ici personale		
7	Compensi Avvocatura Dirigenti		
8	Compensi Avvocatura personale		
9	Diritti Tecnici Dirigenti		
10	Diritti Tecnici personale		
11	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		
12	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio dell'Ente; si tratta di una partita di giro, perché le spese corrispondono ai finanziamenti, Compensi Istat personale (Cap. Spesa 1398.21, 1398.22, 1398.23, 1398.24, 1398.25)		45.716,62 €
13	a) Adeguamento CCNL Dirigenza biennio economico 2004/2005, 2006/2007, 2008/2009; b) Adeguamento CCNL Personale biennio economico 2006/2007, 2008/2009; c) Adeguamento CCNL Segretario Generale biennio economico 2004/2005; 2006/2007; 2008/2009 e vacanza contrattuale; aggiornato con le cessazioni programmate nell'anno 2018		
14	a) CCNL 2018 preintesa del 21/02/2018		
15	Somma reimputata dal 2017 per variazione di esigibilità (cap. 322.4 - 322.5)		41.648,46 €
B)	TOTALE SPESA PERSONALE DA DEDURRE ANNO 2018		304.349,92 €
C) TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2018 AL NETTO DELLE DEDUZIONI			2.766.757,86 €

FONDI E ACCANTONAMENTI:

1) FONDO DI RISERVA e FONDO DI RISERVA DI CASSA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01): Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 50.000,00 nell'esercizio 2018, € 44.000,00 nell'esercizio 2019, € 42.000,00 nell'esercizio 2020, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D. Lgs 267/2000 senza alcuna previsione invece per quanto riguarda il fondo di riserva di cassa;

2) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (MISSIONE 20 PROGRAMMA 02): Il 2018 rappresenta il quarto anno dell'applicazione del regime dei fondi crediti dubbia esigibilità. In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

I nuovi principi contabili prevedono la possibilità per gli enti locali di adottare, in sede di bilancio di previsione, con gradualità l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'allegato 4/2, paragrafo 3.3., D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nel testo modificato dall'art. 1, c. 882, legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha modificato i precedenti limiti minimi previsti per le annualità successive al 2017, rideterminandole come segue:

- bilancio 2018, 85%
- bilancio 2019, 100%
- bilancio 2020, 100%

Nella determinazione della dotazione del fondo si è pertanto proceduto in primo luogo all'individuazione dei coefficienti minimi di accantonamento in base ai criteri enunciati nei principi contabili e pertanto a calcolare per le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la media semplice tra incassi (in c/competenza + c/residui dell'anno) e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La FAQ n. 25 Arconet ha previsto la possibilità di considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Successivamente, i coefficienti ottenuti sono stati applicati agli stanziamenti 2018/2020 per i corrispondenti capitoli, ottenendo il valore del teorico accantonamento "obbligatorio".

Il Comune di Mussomeli ha stanziato a bilancio i seguenti importi:

Descrizione	2018	2019	2020
	Previsione	Previsione	Previsione
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	372.884,53 €	391.000,00 €	372.786,00 €
TOTALE	372.884,53 €	391.000,00 €	372.786,00 €

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2018.

In particolare, la procedura è stata la seguente:

- 1) sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2018, sulla base dei dati già elaborati negli esercizi precedenti, in quanto ritenuto più adeguato;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale di accantonamento che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il calcolo dell'accantonamento è stato effettuato solo con riferimento alle voci di entrata indicate che risultano essere le più rilevanti e significative; sulla base dell'esperienza acquisita lo stesso è risultato adeguato anche con riferimento al complesso delle entrate, come verificato in sede di rendiconto. L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2018 - 2020 è stato così determinato:

ANNO 2018								
Descrizione Capitoli Accertamenti		Stanziamiento	% Media	Accantonamento Minimo (previsto per legge)	Metodo	Accantonamento Minimo di Legge		Accantonamento Minimo dell'Ente
2.0	IMU	1.726.213,97 €	10,99%	189.710,92 €	A	85%	161.254,28 €	161.254,28 €
2.5	IMU - Accertamento	47.413,54 €	10,99%	5.210,75 €	A	85%	4.429,14 €	4.429,14 €
30.3	TOSAP - Accertamento	9.270,31 €	10,99%	1.018,81 €	A	85%	865,99 €	865,99 €
32.1	TARI	1.209.865,85 €	10,99%	132.964,26 €	A	85%	113.019,62 €	113.019,62 €
32.2	TARSU - Accertamento	333.283,86 €	10,99%	36.627,90 €	A	85%	31.133,71 €	31.133,72 €
404	Introiti e rimborsi vari derivanti da servizi comunali diversi	19.405,43 €	10,97%	2.128,78 €	A	85%	1.809,46 €	1.809,46 €
428	Sanzioni relative alla violazione del codice della strada	10.000,00 €	19,37%	1.937,00 €	B	85%	1.646,45 €	1.646,45 €
429	Ruoli speciali contravventori al codice della strada	1.378,79 €	19,37%	267,07 €	A	85%	227,01 €	227,01 €
TOTALE							314.385,65 €	314.385,66 €
TOTALE FCDE DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN BILANCIO IN USCITA								372.884,53 €

ANNO 2019								
Descrizione Capitoli Accertamenti		Stanziamiento	% Media	Accantonamento Minimo (previsto per legge)	Metodo	Accantonamento Minimo di Legge		Accantonamento Minimo dell'Ente
2.0	IMU	2.050.000,00 €	10,99%	225.295,00 €	A	100%	225.295,00 €	225.295,00 €
2.5	IMU - Accertamento	242.461,60 €	10,99%	26.646,53 €	A	100%	26.646,53 €	26.646,53 €
30.3	TOSAP - Accertamento	10.000,00 €	10,99%	1.099,00 €	A	100%	1.099,00 €	1.099,00 €
32.1	TARI	1.209.865,85 €	10,99%	132.964,26 €	A	100%	132.964,26 €	132.964,26 €
32.2	TARSU - Accertamento	-00 €	10,99%	-00 €	A	100%	-00 €	-00 €
404	Introiti e rimborsi vari derivanti da servizi comunali diversi	20.000,00 €	10,97%	2.194,00 €	A	100%	2.194,00 €	2.194,00 €
428	Sanzioni relative alla violazione del codice della strada	10.000,00 €	19,37%	1.937,00 €	B	100%	1.937,00 €	1.937,00 €
429	Ruoli speciali contravventori al codice della strada	-00 €	19,37%	-00 €	A	100%	-00 €	-00 €
TOTALE							390.135,79 €	390.135,79 €
TOTALE FCDE DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN BILANCIO IN USCITA								391.000,00 €

ANNO 2020								
Descrizione Capitoli Accertamenti		Stanziamiento	% Media	Accantonamento Minimo (previsto per legge)	Metodo	Accantonamento Minimo di Legge		Accantonamento Minimo dell'Ente
2.0	IMU	2.050.000,00 €	10,99%	225.295,00 €	A	100%	225.295,00 €	225.295,00 €
2.5	IMU - Accertamento	85.187,60 €	10,99%	9.362,12 €	A	100%	9.362,12 €	9.362,12 €
30.3	TOSAP - Accertamento	10.000,00 €	10,99%	1.099,00 €	A	100%	1.099,00 €	1.099,00 €
32.1	TARI	1.202.422,33 €	10,99%	132.146,21 €	A	100%	132.146,21 €	132.146,21 €
32.2	TARSU - Accertamento	-00 €	10,99%	-00 €	A	100%	-00 €	-00 €
404	Introiti e rimborsi vari derivanti da servizi comunali diversi	20.000,00 €	10,97%	2.194,00 €	A	100%	2.194,00 €	2.194,00 €
428	Sanzioni relative alla violazione del codice della strada	10.000,00 €	19,37%	1.937,00 €	B	100%	1.937,00 €	1.937,00 €
429	Ruoli speciali contravventori al codice della strada	-00 €	19,37%	-00 €	A	100%	-00 €	-00 €
TOTALE							372.033,33 €	372.033,33 €
TOTALE FCDE DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN BILANCIO IN USCITA								372.786,00 €

FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE (QUOTA DELLA MISSIONE 20 PROGRAMMA 03):

La legge di stabilità 2014 ha previsto che dal 2015, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco ISTAT di cui all'*articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196* presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non ripianato, le pubbliche amministrazioni partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale accantonamento non è possibile quantificarlo per quanto attiene alla gestione finanziaria della società ATO Ambiente CL1, il cui ultimo bilancio adottato risale al 2012. Il bilancio 2016 costituisce l'ultimo bilancio adottato dalla SRR ATO 3 - Caltanissetta Provincia Nord. In generale le società partecipate dell'Ente presentano ritardi nella produzione dei rispettivi bilanci.

FONDO ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO LEGALE (QUOTA DELLA MISSIONE 20 PROGR. 03)

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nell'ambito della programmazione del bilancio 2018-2020 il comune di Mussomeli ha effettuato, attraverso il proprio ufficio contenziosi, una ricognizione sul contenzioso in essere la cui gestione è in capo alla gestione ordinaria e non in campo all'O.S.L.. Da tale ricognizione effettuata, anche con l'ausilio dei legali a cui è stato conferito incarico per ciascun procedimento, è stata ricostruita la probabilità di soccombenza per ciascun procedimento in corso. Nella tabella sotto riportata vengono quindi individuati i singoli procedimenti, il grado di giudizio, la percentuale di soccombenza potenziale indicata dai legali, e la quota di accantonamento per ciascuna delle tre annualità. Da questa quantificazione emerge una quota complessiva da accantonare, nel triennio 2018-2020, pari a € 197.625,78.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO FONDO DI ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO							
Controparte	Importo Richiesto	Grado di Giudizio	Soccombenza	Importo	2018	2019	2020
Pellitteri Vincenzo	32.258,00 €	I° grado	20%	6.451,60 €	-00 €	2.150,53 €	2.150,53 €
Mingoia Totuccio	75.000,00 €	I° grado	20%	15.000,00 €	-00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Nucera Giuseppe	72.146,28 €	I° grado	20%	14.429,26 €	-00 €	4.809,75 €	4.809,75 €
Favata Gianfranco	250.000,00 €	I° grado	20%	50.000,00 €	-00 €	16.666,67 €	16.666,67 €
D.l. Banca Farmafactoring	421.115,64 €	Decreto Ingiuntivo	50%	210.557,82 €	-00 €	70.185,94 €	70.185,94 €
Totale						€ 98.812,89	€ 98.812,89
Totale Fondo di accantonamento contenzioso nel triennio (2018-2020)				€	197.625,78		

Legenda:					
Nulla	0%	Medio	50%	Altissimo	95%
Bassissimo	20%	Medio alto	65%	Certo	100%
Basso	35%	Alto	80%		

A fronte di tale quantificazione nel bilancio, nel triennio 2018-2020, è stata accantonata una somma pari a € 197.625,78 (dunque prudenzialmente superiore al fabbisogno emerso) distinto per le seguenti annualità:

	2018	2019	2020
Fondo accantonato in Bianco	28.411,35 €	38.902,81 €	130.311,62 €
Fondo di accantonamento contenzioso inserito nel bilancio (2018-2020)	€		197.625,78

FONDO ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO LEGALE (QUOTA DELLA MISSIONE 20 PROGR. 03)

L'indennità di fine mandato è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno. La legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1, comma 719 ha poi precisato che l'indennità spetta solo nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi. Per durate inferiori, pertanto, essa non è dovuta. Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 la inserisce tra le spese potenziali dell'ente per le quali "(...) si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato 'fondo spese per indennità di fine mandato'. Ogni anno, pertanto l'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, deve accantonare un importo pari ad un'indennità mensile del sindaco, all'interno della missione 20, programma 3 'Altri fondi', titolo 1. Tale somma, non essendo impegnabile in corso d'anno, in sede di rendiconto di esercizio, confluisce nel risultato di amministrazione, parte accantonata. Al termine del mandato amministrativo, allorché si dovrà procedere alla sua erogazione, sarà necessario adottare una variazione di bilancio che applichi l'ammontare complessivo di tali quote di avanzo, mediante creazione del relativo stanziamento al titolo 1 di spesa, missione 1, programma 1. Su tale capitolo si dovrà poi impegnare e liquidare la relativa spesa, con emissione del mandato di pagamento.

	2018	2019	2020
Fondo Indennità di Fine Mandato accantonato in Bilancio	2.823,74 €	2.823,74 €	2.823,74 €
Fondo di accantonamento IFM inserito nel bilancio (2018-2020)	€		8.471,22

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011:

PROSPETTO 1: ENTRATE 2018-2020 (di cui entrate non ricorrenti):

Entrate Ricorrenti e non Ricorrenti			
TITOLO	2018	2019	2020
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	389.967,71 €	252.461,60 €	95.187,60 €
<i>ICI Accertamenti</i>	47.413,54 €	242.461,60 €	85.187,60 €
<i>TOSAP Accertamenti</i>	9.270,31 €	10.000,00 €	10.000,00 €
<i>TARSU - Accertamenti</i>	333.283,86 €	-00 €	-00 €
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	81.198,87 €	55.266,23 €	55.266,23 €
<i>Contributo per emergenza neve</i>	48.000,00 €	-00 €	-00 €
<i>Contributo elezioni</i>	33.198,87 €	55.266,23 €	55.266,23 €
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	-00 €	-00 €
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	830.290,27 €	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	980.547,63 €	-00 €
<i>Contributo straordinario Protezione Civile Regionale (Cap. 800.67)</i>	-00 €	186.757,53 €	-00 €
<i>Contributo per realizzazione investimenti (Cap. 800.11)</i>	-00 €	100.000,00 €	-00 €
<i>Contributo efficientamento edifici pubblici (Cap. 800.66)</i>	-00 €	90.000,00 €	-00 €
<i>Alienazione beni immobili (Cap. 751.0)</i>	-00 €	603.790,10 €	-00 €
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA	-00 €	-00 €	-00 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	-00 €	-00 €
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-00 €	-00 €	-00 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	-00 €	-00 €
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	-00 €	-00 €
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-00 €	-00 €	-00 €
TOTALE TITOLI	32.611.179,67 €	43.654.575,97 €	121.884.160,91 €
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	471.166,58 €	1.288.275,46 €	150.453,83 €

PROSPETTO 2: SPESE 2018-2020 (di cui spese non ricorrenti):

Spese Ricorrenti e non Ricorrenti			
TITOLO	2018	2019	2020
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	9.189.614,20 €	9.740.622,61 €	8.094.664,87 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>219.021,71 €</i>	<i>334.806,86 €</i>	<i>100.553,40 €</i>
<i>Rimborso spese per emergenza neve (Cap. 1156.0)</i>	<i>48.000,00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Spese per elezioni</i>	<i>33.198,87 €</i>	<i>55.266,23 €</i>	<i>55.266,23 €</i>
<i>Arretri contrattuali personale dipendente (Cap. 322.22)</i>	<i>-00 €</i>	<i>105.432,99 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>CPDEL Arretri contrattuali personale dipendente (Cap. 322.24)</i>	<i>-00 €</i>	<i>25.093,05 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>INADEL Arretri contrattuali personale dipendente (Cap. 322.25)</i>	<i>-00 €</i>	<i>2.620,88 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>INAIL Arretri contrattuali personale dipendente (Cap. 322.27)</i>	<i>-00 €</i>	<i>2.238,95 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Arretri contrattuali personale contrattista (Cap. 322.28)</i>	<i>-00 €</i>	<i>15.222,29 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>CPDEL Arretri contrattuali personale contrattista (Cap. 322.29)</i>	<i>-00 €</i>	<i>3.622,90 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>INADEL Arretri contrattuali personale contrattista (Cap. 322.11)</i>	<i>-00 €</i>	<i>322,11 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>INAIL Arretri contrattuali personale contrattista (Cap. 322.32)</i>	<i>-00 €</i>	<i>508,73 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Arretri contrattuali personale dipendente in pensione (Cap. 322.33)</i>	<i>-00 €</i>	<i>1.226,23 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>CPDEL Arretri contrattuali personale dipendente in pensione (Cap. 322.34)</i>	<i>-00 €</i>	<i>291,84 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>INADEL Arretri contrattuali personale dipendente in pensione (Cap. 322.35)</i>	<i>-00 €</i>	<i>35,32 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Arretri indennità di risultato 2016-2018 (Cap. 322.36)</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>27.061,39 €</i>
<i>CPDEL Arretri indennità di risultato 2016-2018 (Cap. 322.37)</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>6.446,41 €</i>
<i>INADEL Arretri indennità di risultato 2016-2018 (Cap. 322.38)</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>779,37 €</i>
<i>IRAP su arretri contrattuali (Cap. 350.4)</i>	<i>-00 €</i>	<i>14.635,09 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>IRAP su arretri contrattuali personale contrattista (Cap. 350.7)</i>	<i>-00 €</i>	<i>1.293,89 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>IRAP su arretri contrattuali personale dipendente in pensione (Cap. 350.8)</i>	<i>-00 €</i>	<i>104,23 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Oneri straordinari della gestione corrente (Cap. 352.0)</i>	<i>24.380,06 €</i>	<i>5.000,00 €</i>	<i>5.000,00 €</i>
<i>Oneri da contenzioso (Cap. 354.0)</i>	<i>109.385,78 €</i>	<i>95.892,13 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Vestituario VVUU (Cap. 442.6)</i>	<i>-00 €</i>	<i>6.000,00 €</i>	<i>6.000,00 €</i>
<i>Indennità di mancato preavviso e ferie non godute (Cap. 322.61)</i>	<i>3.250,00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>CPDEL Indennità di mancato preavviso e ferie non godute (Cap. 322.62)</i>	<i>807,00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	611.266,44 €	10.990.758,52 €	90.490.100,59 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>980.547,63 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Manutenzione strade extra-urbane Protezione Civile Regionale (Cap. 3115.34)</i>	<i>-00 €</i>	<i>90.000,00 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Manutenzione strade urbane Protezione Civile Regionale (Cap. 3115.36)</i>	<i>-00 €</i>	<i>96.757,53 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Spese per realizzazione investimenti (Cap. 3115.29)</i>	<i>-00 €</i>	<i>100.000,00 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Spese efficientamento edifici pubblici (Cap. 2040.11)</i>	<i>-00 €</i>	<i>90.000,00 €</i>	<i>-00 €</i>
<i>Ristrutturazione immobili comunali per alienazione beni (Cap. 2040.3)</i>	<i>-00 €</i>	<i>603.790,10 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-00 €	-00 €	-00 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	302.137,92 €	315.601,58 €	329.818,44 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-00 €	-00 €	-00 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>	<i>-00 €</i>
TOTALE TITOLI	33.072.595,57 €	44.016.559,72 €	121.884.160,91 €
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	219.021,71 €	1.315.354,49 €	100.553,40 €

LIMITI DI SPESA

Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dal D.L. 31/5/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, dal D.L. n. 101 del 31/8/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", dal D.L. n. 95 del 6/7/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza di servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", dalla legge 228 del 24/12/2012 e dal D.L. 66 del 24/04/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in L.23 giugno 2014, n. 89 ed in particolare:

- al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 31/8/2013 n. 101, per il 2015 non può essere superiore al 75% del limite stabilito per il 2014, definito come il 80% del limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi e incarichi di consulenza per le medesime finalità). In sostanza, il legislatore ha ulteriormente ridotto il limite di spesa precedentemente previsto dal citato art.6, co.7: in rapporto alla spesa sostenuta nell'anno 2009. Inoltre, secondo le disposizioni del DL 95 del 06/07/2012, art 5 c.9, è fatto divieto di attribuzione di incarichi di studio e consulenza a soggetti che abbiano svolto nel corso dell'ultimo esercizio attività analoghe presso l'amministrazione. La legge 228/2012 all'art. 1 comma 146 ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati. Inoltre, il DL 66 del 24/04/2014 all'art.14 c.1 ha definito che la limitazione non può essere superiore al 1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (euro 134.649,38). Tuttavia, tale possibilità è preclusa nella Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 27/2016;
- ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni;
- ai sensi dell'art 6 comma 12 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 l'attività di formazione, svolta principalmente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione e la spesa per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limiti disposti dall'art.6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 5, co.2 del D.L. n.95/2012:

Tipologia spesa	Base di Calcolo (2009)	Riduzione d'imposta	Limite di Spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.455,96 €	80%	491,20 €	1.315,00 €	1.329,00 €	1.329,00 €
Sponsorizzazioni	-00 €	100%	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Missioni	2.399,79 €	50%	1.199,90 €	832,80 €	1.381,07 €	1.381,07 €
Formazione	1.514,54 €	50%	757,27 €	539,00 €	1.530,00 €	1.530,00 €
Studi ed incarichi di consulenza *	9.530,90 €	80%	1.906,18 €	1.900,00 €	5.880,00 €	-00 €
TOTALE	15.901,19 €		4.354,55 €	4.586,80 €	10.120,07 €	4.240,07 €

Base di calcolo: rendiconto 2009

*La riduzione per incarichi di studio e consulenza calcolata ai sensi del DL 101/2013, che all'art. 1 comma 5-6 stabilisce che la spesa non può essere superiore all' 80% del limite di spesa calcolato a tale titolo per l'esercizio 2013 ai sensi del DL 78/2010 (20% del rendiconto 2009).

L'Amministrazione nello stabilire il tetto per l'anno 2018 si è attenuta ai vari pareri e interpretazioni della Corte dei Conti in materia di spesa per "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza"; si richiama la sentenza n. 139/2012 della Corte Costituzionale che evidenzia che le singole norme statali che impongono alle autonomie locali tagli puntuali e precise misure riduttive della spesa sono costituzionalmente legittime nella misura in cui si consideri vincolante solo il limite complessivo posto.

Ciascun Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, ben potendo definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

Ai sensi dell'art 6 comma 10 dl 78/2010, convertito in legge 122/2010, le spese per "Studi e consulenze" e per "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" sono soggette a variazioni compensative;

- ai sensi dell'art 5, comma 2, D.L. n. 95 del 6/7/2012 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dei servizi sociali e sanitari. Tale limite viene ulteriormente ridotto del 20% nel caso in cui l'amministrazione non adempia al censimento permanente delle autovetture di servizio (D.L. n. 101 del 31/8/2013 art 1 comma 2). Questa disposizione va ulteriormente ad aggravare il taglio di spesa già introdotto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. La legge 228/2012 dispone inoltre che non possono essere acquistate o locate autovetture fino al 31/12/2015; dal calcolo sono escluse auto della polizia e vigilanza e protezione civile i servizi sociali e le autovetture legate alla vigilanza di strade provinciali e regionali;
- Con la legge 228/2012, (legge di stabilità 2013) il Legislatore aveva introdotto, al comma 143 dell'articolo 1, il divieto per le Pa di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi a oggetto automobili, fino al 31 dicembre 2014. Tale divieto era stato poi prorogato di un anno dall'articolo 1, primo comma, del decreto legge 101/2013 e da ultimo, tale termine è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2016 dal comma 636 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015). Ma i precedenti tetti di spesa per l'acquisto e la gestione delle auto di servizio sono rimasti in vigore,

Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture (art.5, co 2 del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. n. 135/2012)

Tipologia spesa	Base di Calcolo	Riduzione d'imposta	Limite di Spesa	Previsione 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
TOTALE	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €

***Il limite per l'acquisto di autovetture è calcolato sulla base del rendiconto 2011, ai sensi dell'art.15 comma 2 del DL 66 del 24/04/2014

Il Comune di Mussomeli non ha nel proprio parco autovetture mezzi che non siano utilizzati nell'ambito dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e, pertanto, questo genere di spese per manutenzione e nolo non rientra nell'ambito di quelli di cui alle limitazioni di legge.

- come disposto dall'art. 3 del D.L. n. 95 del 6/7/2012 e dai successivi DL 66/2014 e DL 192/2014, per quanto concerne le locazioni passive dovute dalle amministrazioni pubbliche, le indicizzazioni ISTAT non si applicano al canone dovuto. Dal 1 luglio 2014 è applicata una riduzione del 15% dei canoni corrisposti per contratti stipulati già in essere. Il Decreto Legge n. 192/2014 convertito in Legge n.11 del 27 febbraio 2015 ha prorogato al 31/12/2015 gli effetti contenitivi prescritti dal predetto decreto; gli stanziamenti 2016 sono stati formulati rispettando tale limitazione;
- sempre la Legge 228/2012 prevede che non possono essere acquistati immobili a titolo oneroso fermo restando l'indispensabilità e indilazionabilità, né stipulati contratti di locazione passiva fatto salvi quelli che determinano condizioni più vantaggiose in sostituzione di immobili dismessi. Deve essere acquisito il parere di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio.

Si ricorda che il piano annuale degli incarichi 2016 redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) come sostituito dall'art.46, Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008, n. 133) è illustrato nel Documento Unico di Programmazione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Servizio	Totale Costo	Totale Proventi	% di Copertura
Asilo	195.659,67 €	36.541,03 €	37,35%
TOTALE	195.659,67 €	36.541,03 €	37,35%

*La spesa del servizio asilo nido è considerata al 50% (art. 5 Legge . 498/1992)

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Spesa in conto capitale per macro-aggregati			
Dettaglio	2018	2019	2020
	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	566.653,33 €	3.356.057,66 €	73.620.155,22 €
Contributi agli investimenti	-00 €	-00 €	1.249.000,00 €
Altri trasferimenti in conto capitale	-00 €	-00 €	-00 €
Altre spese in conto capitale	44.613,11 €	7.634.700,86 €	15.620.945,37 €
TOTALE	€ 611.266,44	€ 10.990.758,52	€ 90.490.100,59

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese eventualmente finanziate a mezzo del fondo vincolato.

Sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati, nell'ambito del contratto di quartiere, e degli espropri per la realizzazione del Parco Urbano. Per gli acquisti effettuati con fondi dell'Ente occorrerà attestare che sono indispensabili e indilazionabili, con comprova documentale e attestazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 12, c. -ter, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011. n. 111.

L'elenco dei lavori pubblici ed interventi di manutenzione straordinaria previsti per il triennio 2018-2020 è indicato nel DUP.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di **2018-2020**:

Finanziamento	2018	2019	2020
	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>
Alienazioni	3.600,00 €	607.390,10 €	3.600,00 €
Mutui	-00 €	-00 €	-00 €
Capitale da privati	-00 €	-00 €	-00 €
Proventi per permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	172.146,94 €	192.164,94 €	192.164,94 €
Oneri di urbanizzazione	-00 €	-00 €	-00 €
Avanzo vincolato	-00 €	-00 €	-00 €
Entrate correnti per investimenti	7.536,00 €	-00 €	-00 €
Altri trasferimenti in conto capitale	129.665,95 €	186.757,53 €	-00 €
Stato	19.500,00 €	990.000,00 €	7.499.000,00 €
Regione	505.377,38 €	9.270.229,85 €	83.065.336,41 €
Unione Europea	-00 €	-00 €	-00 €
Fondo Pluriennale Vincolato/in conto capitale	15.760,41 €	-00 €	-00 €
TOTALE	€ 853.586,68	€ 11.246.542,42	€ 90.760.101,35

Una parte delle entrate correnti, pari ad €. 7.536,00 è stata destinata, per l'anno 2018, al finanziamento di spese d'investimento e precisamente: €. 7.536,00 acquisto di attrezzature informatiche PON Inclusione.

TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2017 risulta di € 1.590.826,61

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti: (i dati del 2016 sono da rendiconto. Per il 2017 il dato è in fase di consuntivazione; dal 2018 al 2020 i dati sono da bilancio di Previsione)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	202.749,86 €	117.523,38 €	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Quote capitali	217.494,44 €	229.569,76 €	302.137,92 €	315.601,58 €	329.818,44 €
Totale	420.244,30 €	347.093,14 €	405.760,76 €	404.578,16 €	403.361,97 €

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

La proposta di bilancio di previsione 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017; al momento, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Oltre alla costituzione di una società in house per la stagione del servizio di igiene urbana, si prevede la cogestione del servizio di protezione civile mediante la stipula di pertinente convenzione con organismi non aventi fini di lucro, ove l'Amministrazione ne ravvisi la convenienza per l'Ente in termini finanziari, di logistica, di risorse umane ed organizzazione del lavoro.

Di seguito vengono riepilogati gli enti strumentali e le partecipazioni possedute dal comune di Mussomeli:

Enti strumentali e partecipazioni possedute (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(nr.)	5	5	5	5
Aziende	(nr.)	0	0	0	0
Istituzioni	(nr.)	2	0	0	0
Società di capitali	(nr.)	1	1	1	0
Servizi in concessione	(nr.)	0	0	0	0
Totale		8	6	6	6



Organismi gestionali al 31.12.2017

ATO Ambiente CL1

Forma Giuridica:	Società Consortile per Azioni
Partecipazione posseduta:	7,64%
Enti associati:	Libero Consorzio ed Enti locali provincia nord di Caltanissetta
Attività e note:	Pianificazione, regolamentazione e monitoraggio gestione rifiuti
Sito Aziendale:	www.atoambientecl1.it

ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord

Forma Giuridica:	Società Consortile per Azioni
Partecipazione posseduta:	8,26%
Enti associati:	Libero Consorzio ed Enti locali provincia nord di Caltanissetta
Attività e note:	Pianificazione, regolamentazione e monitoraggio gestione rifiuti
Sito Aziendale:	www.srrcaltanissettaprovincianord.it

ATO Idrico 6 (in liquidazione)

Forma Giuridica:	Consorzio
Partecipazione posseduta:	3,73%
Enti associati:	Enti locali provincia di Caltanissetta
Attività e note:	Gestione servizio idrico e fognario
Sito Aziendale:	www.atoidrico.caltanissetta.it

GAL Terre del Nisseno

Forma Giuridica:	Società Consortile a responsabilità limitata
Partecipazione posseduta:	2,22%
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio rurale e turistico ed imprese agricole del territorio
Sito Aziendale:	www.galterredelnisseno.it

Caltanissetta Agricoltura & Sviluppo

Forma Giuridica:	Società Consortile a responsabilità limitata
Partecipazione posseduta:	0,50%
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio rurale e turistico ed imprese agricole del territorio
Attività e note:	Gestione servizio idrico e fognario
Sito Aziendale:	Sito non esistente

Distretto Turistico delle Miniere

Forma Giuridica:	Associazione Temporanea di Scopo
Partecipazione posseduta:	€ 1.621,90
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio culturale e turistico del territorio
Sito Aziendale:	www.distrettoturisticoledelleminiere.it

Distretto Turistico Valle dei Templi

Forma Giuridica:	Associazione Temporanea di Scopo
Partecipazione posseduta:	€ 1.621,90
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio culturale e turistico del territorio
Sito Aziendale:	www.lavalledeitempli.it

S.R.R. Servizi ed Impianti srl

Forma Giuridica:	Società a Responsabilità Limitata
Partecipazione posseduta:	0
Enti associati:	S.R.R. – Società per la regolamentazione dei rifiuti Caltanissetta Provincia Nord S.p.A.
Attività e note:	Gestione servizio integrato dei rifiuti. La SRR Servizi ed Impianti non è partecipata direttamente dal Comune di Mussomeli che ne detiene una partecipazione indiretta in quanto il 100% del capitale sociale è detenuto al dalla SRR ATO 3 Caltanissetta – Provincia Nord
Sito Aziendale:	www.srrservizi edimpianti.it

Le considerazioni sui bilanci pubblicati ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 sono già state espresse alla voce "**FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE (QUOTA DELLA MISSIONE 20 PROGRAMMA 03)**".

Non risultano pubblicati, né adottati, i rendiconti della gestione 2016 di:

- ATO Ambiente CL1
- ATO Idrico 6 (in liquidazione)
- Caltanissetta Agricoltura & Sviluppo
- Distretto Turistico delle Miniere
- Distretto Turistico Valle dei Templi

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

PREVISIONI DI CASSA	
Descrizione	2018
	<i>Cassa</i>
ENTRATE	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.289.844,78 €
Fondo pluriennale vincolato	-00 €
Titolo I – Tributarie	9.328.173,99 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	8.256.179,60 €
Titolo III – Extratributarie	692.221,49 €
Titolo IV - Entrate in conto capitale	2.855.708,62 €
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-00 €
TOTALE ENTRATE FINALI	22.422.128,48 €
Titolo VI - Accensione di prestiti	35.807,00 €
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.113.194,33 €
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.489.357,45 €
TOTALE ENTRATE	23.638.358,78 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.060.487,26 €
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	-00 €
Titolo I - Spese correnti	13.180.256,87 €
<i>di cui FPV</i>	-00 €
Titolo II - Spese in c/capitale	2.396.879,73 €
<i>di cui FPV</i>	-00 €
Titolo III- Spese per incremento attività finanziarie	68.127,12 €
TOTALE SPESE FINALI	15.645.263,72 €
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	1.657.354,86 €
Titolo V - Chiusura anticipata da istituto tesoriere/cassiere	9.562.026,19 €
Titolo VII-Spese per c/terzi e partite di giro	15.983.366,16 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.848.010,93 €
Fondo cassa finale presunto	3.212.476,33 €

I dati iniziali di cassa si riferiscono al saldo esistente in data 01/01/2018.

Le previsioni di cassa di ciascuna entrata sono state calcolate tenendo conto di quanto riscosso nell'esercizio 2017. Le previsioni di cassa della spesa sono state determinate sulla base delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa. E' stata prevista l'attività di riscossione e di pagamento delle previsioni di bilancio vincolate. L'assenza di parte del personale dirigenziale in fase di programmazione della cassa hanno indotto ad elaborare le suddette previsioni sulla scorta dei predetti criteri. Si potrà procedere a tale attività, opportuna anche ai fini dell'osservanza dei dettami di cui all'art. 183, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 da parte di ciascun responsabile gestionale. La giacenza di cassa al 1° gennaio 2018 risulta essere la seguente: € 1.289.844,78, di cui Fondi Vincolati € 15.953,51.

E' stato trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti definitivi di competenza 2018 previsti nell'ultimo bilancio di previsione 2017/2019.

II

Il Sindaco

Giuseppe Sebastiano Catania

